-erazione
-ertà
-eri tutti
-eration
-e

N SETTE 12-6-1973

responsabile mariasilvia spolato

settimanale di liberazione a cura

del

COLLETTIVO romano del **FUORI** FRONTE UNITARIO

via di torre argentina 18 OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO

L. 100

Supplemento al N°9 del FUORI. Mensile di liberazione sessuale. Proprietà SEF, Società Editoriale FUORI. Redazione: Piazza Carignano 2, 10123, TORINO, Italy, tel 546941, Direttore responsabile: Marcello Baraghini. LIB-è, come il FUORI! un giornale NO COPYRIGHT, la riproduzione degli articoli è libera purchè ne venga citata la provenienza.

FRONTE UNITARIO OMOSESSUALE RIVOLUZIONARIO ITALIANO
Via di Torre Argentina 18-ROMA-00186

GLI INTELLETTUALI E IL POTERE

I cineasti hanno scritto una "vibrata" protesta al Capo dello Stato e ad altre istituzioni,per la sentenza che ha colpito il film "Ultimo tango a Parigi." E'-dice Paese Sera,nel suo articolo del 10-6-73-"L'ultimo episodio di repressione attuato attraverso lo strumento della magistratura".
Ma che bravi questi cineasti che si trovano uniti e compatti a prendere posizione contro la repressione!
Erano molti di meno quelli che hanno firmato,a suo tempo,per Valpreda che è stato il primo capro espiatorio di una escalation,che ora sta raggiungendo il cinema "impegnato". Nessuno di questi,poi,si sogna di "firmare" per casi poco celebri e poco consumistici.
Questi "registi" e "persone di cultura" prodotti in allevamento RAI-TV, con relativa imposizione a mostrarsi come persone che rispettano certi canoni di "morale accettabile al grosso pubblico",cioè etero,fidanzati, sposati,amanti(raramente,e se sono molto "bravi") o costretti a fare un figlio,se donne,per provare la loro identità femminile,o duri e virili,se uomini,credono di essere gli elementi che,attraverso la loro produzione porteranno un certo costume sessuocattolico ad evolversi.
E non sanno che fanno l'operazione contraria.
Per esempio,il film "Ultimo tango..." è stato detto rappresentare una storia alivello dell'erotismo puro(che cosa significhi puro non lo sappiamo,o forse si chiarirà quando si dirà che cosa essi intendono per purificazione dell'arte).
Invece,questo film è l'esltazione della etero-tradizione:il protagonista è un uomo che opprime a tal punto la donna che questa lo uccide. Ma l'oppressione non è evidente. Il regista ama questa figura d'uomo e ne fa quasi un eroe:un eroe che respinge a tal punto la propria omosessualità da sfogarla in modo violento,sodomizzando una donna e facendola oggetto della sua brutalità. Eppure,questo film viene giustificato come opera d'arte. "Benchè operati le norme fasciste è stabilito che l'arte e la scienza non possono essere oscene."-dice la lettera dei cineasti riportata da Paese Sera. Ma quale arte viene invocata?Quella,forse,che non tiene conto delle realtà impellenti della maggioranza-minoranza delle donne oppresse o degli omosessuali perseguitati per gli stessi motivi delle donne?
Perchè questa minoranza di persone,questi cineasti che ormai sono integrati nella indistria del cinema più sfruttatrice e più oppressiva delle donne,degli omosessuali e delle classi non al potere,si considera ancora impegnata a portare avanti un discorso cosiddetto politico,e non tiene conto che l'arte e la scienza(ma quali!)non sono così isolate dal contesto umano attuale?
Essi,per l'arte si creano dei canoni in famiglia e al servizio dei loro guadagni,e quindi di chi sfrutta tutti;infatti,fra i cineasti e fra i lor parenti ci sono i critici che giudicheranno i loro films.

"L'arte purificata non fa fare peccato e non è oscena":questi canoni permetteranno di purificare certi prodotti e dichiararli non pornografici. Allora, evviva la pornografia! Oppure, è tutta pornografia.
Noi vogliamo tutto, ma non lo sfruttamento della persona sulla persona.
La scienza, a detta di certa cultura deve essere imparziale ed assoluta. La scienza è creata con due alternative: vero e falso, sano e malatò, bene e male, perchè questa scienza è al servizio di certa m rale.
E tutto ciò ci opprime come esseri umani.
Noi omosessuali, come individui, siamo stati sempre perseguitati da tutto e da tutti.
Siamo stati sfruttati dai cineasti che hanno prodotto films in cui si perpetua l'immagine dell'uomo maschio oppressore della donna e in cui gli omosessuali sono dei nevrotici(Visconti)o degli artisti(Dreyer)o dei ricchi, gente bene(Fellini).
Siamo stati oppressi dalla falsa immagine delll'arte e in tal caso "perdonati". Si dice;"E' omosessuale ma è un grande artista"; e con ciò quel piccolo omosessuale artista, accettato, viene separato dagli altri che, invece, sono messi alla gogna.
Siamo stati torturati ed uccisi dalla scienza-morale, con la correlazione omosessualità malattia; per ciò, molti di noi non potranno più avere una sessualità, dopo le "cure" di certi "medici e psichiatri assassini".
Oggi, noi del FUORI invitiamo i cineasti che hanno firmato e tutti gli altri a rivedere le loro posizioni.
Non è più il momento di attaccarsi a dei concetti come arte e scienza per "salvare" un prodotto dell'industr&ia cinematografica censurato come mille altre cose(libri, films, volantini o giornali politici)o come mille altre persone che non essendo "artisti o scienziati", muoiono ogni giorno nelle prigioni o nei manicomi.
Noi lottiamo per la libera espressione della nostra persona.
Anche il cinema deve essere libero.
E se diciamo di liberare "Ultimo tango..."non lo diciamo in quanto arte ma come espressione, anche se mercificata, del pensiero umano.
Lottiamo contro l'industria culturale e le leggi fasciste che limitano tutte le espressioni della persona. Arte e scienza come etichette non hanno più senso di esistere se non nelle leggi fasciste e per i loro esecutori.
E, ripetiamo, se parlare della sessualità è pornografia, EVVIVA LA PORNOGRAFIA!

IL FUORI DI ROMA

10-6-73-ROMA
(ciclostilato in proprio)

SULL'AFFARE NAZIONALE "ULTIMO TANGO..." PARLA ANCHE IL FUORI

Abbiamo preso posizione sulla lettera che l'associazione autori cinematografici ha mandato al Capo dello Stato in difesa del film "Ultimo tango...". Il testo che è stato riprodotto nelle due pagine precedenti è stato mandato ad alcuni giornali ma non è stato pubblicato. Tale &&& testo è stato comunicato anche alla segreteria della associazione che si è trovata dáqcordo con quanto noi abbiamo scritto salvo per quello che riguarda Valpreda avendo l'AACI-ANAC organizzato la veglia per Valpreda con la partecipazione di quattrocento persone del mondo del cinema.

SETTIMANA EXTRA SUL FUORI

E' apparso nel numero 21 di questo giornale un articolo sul FUORI dal && titolo:Donne impariamo ad amarci fra noi.

IL CONGRESSO SULLA SESSUALITA'

Si è svolto,martedì 12 giugno,nella sede del Partito Radicale,il primo incontro preparatorio del "Congresso sulla sessualità",che verrà organizzato dal FUORI in ottobre(o novembre),per la messa a fuoco di alcuni problemi che investono la vita sessuale all"interno delle strutture delle nostra società repressiva.
Il secondo degli innontri preparatori avrà luogo martedì,26 giugno nella stessa sede.E' importante sottolineare come tale iniziativa coinvolga tutti colore che si battono per la liberazione a tutti i livelli,sociale,politico,sessuale,come i movimenti e partiti della sinistra,ṁ gruppi femministi e omosessuali.

LIBERATION

E' uscito il giornale di JPSARTRE dal titolo LIBERATION. Abbiamo scritto e abbiamo fatto un abbonamento. Tutti quelli che frequentano il FUORI potranno leggere questo giornale,ogni giorno,nella sede del Partito Radicale.

ABORTO

Molti si chiederanno che cosa c'entra l'aborto con gli omosessuali. Invece risulta che molte lesbiche si sono autodenunciate per l'aborto assieme alle femministe. C'è stato il processo di Gigliola Pierobon e dopo il processo Lara, Alma e &&&&&&Antonella sono state incriminate non solo per la loro autodenuncia ma anche per apologia di reato. Quindi estendiamo questo tipo di mobilitazione! Mi risulta che sta partendo da alcuni ragazzi del FUORI una iniziativa di autodenuncia di avere aiutato delle donne ad abortire. Tale autodenuncia (in forma massiccia assieme a molti altri uomini) uscirà subito dopo quella delle donne.

I COLLEGAMENTI ENTRO IL FUORI ITALIANO

Abbiamo ricevuto le prime notizie da alcuni gruppi. Le riporteremo del prossimo notiziario.

Se utilizzando questo LIB-- si potrà creare una maggior informazione sulle attività specifiche dei vari gruppi sarà un momento di crescita del movimento a livello nazionale.

IL GRUPPO DELLA GRAFICA

Sono stati già preparati dal collettivo della grafica due manifesti che verranno prossimamente riprodotti in più copie. Ne daremo notizia sui prossimi notiziari, quando saranno pronti e inoltre potremo inviarvi una copia delle matrici in modo che duplicandoli eliograficamente li potrete divulgare nella vostra città e nel votro gruppo.

Roma 12 giugno 1973

(ciclostilato in proprio)